

Dopo le amministrative Renzi: abbiamo eletto più sindaci al primo turno. Gli analisti: l'astensione ha colpito Pd e Movimento

Lite nei 5 Stelle, torna il centrodestra

Berlusconi: uniti si vince, ma non è rinato il bipolarismo. Grillo: non illudetevi che abbiamo fallito

Sono stati Pd e Movimento 5 Stelle i più penalizzati dall'astensionismo al primo turno delle elezioni amministrative che hanno visto andare alle urne 1.004 Comuni. Nei ballottaggi dei capoluoghi il fronte FI-Lega è avanti in 13 città contro le 6 del centrosinistra. Invece i pentastellati si

devono accontentare di nove ballottaggi minori. Già eletti al primo turno i sindaci di Palermo e Cuneo, andati al centrosinistra, mentre il centrodestra ha conquistato Frosinone.

da pagina 2 a pagina 12

**Battistini, Cavallaro
M. Cremonesi, Di Caro
M. Franco, Guerzoni
Martirano, Rizzo, Trocino**

Chi ha vinto e chi ha perso

Il fronte FI-Lega è avanti nei ballottaggi di 13 capoluoghi su 22
Il Pd paga l'astensione, il centrodestra serra i ranghi degli elettori
Nelle città la base dei Cinque Stelle si è divisa tra i vari candidati
I casi di Genova e Parma, dove è prevalso il «non voto» M5S

di **Dino Martirano**

Cresce l'astensionismo con l'affluenza che, rispetto al 2012, cala dal 66,8% al 60,1%: il «non voto», comunque, colpisce di più i grillini e il Pd rispetto al centrodestra. Fin qui, la partita delle Amministrative 2017 l'ha vinta nei 25 capoluoghi il centrodestra unito alla Lega. Ma le coalizioni di centrosinistra guidate dal Pd hanno tenuto bene nei 141 Comuni sopra i 15 mila abitanti. Invece i grillini — che soffrono la mancanza di una coalizione e di candidati sindaco credibili — si devono accontentare di 9 ballottaggi minori.

Le sfide chiave

Si è votato in 25 capoluoghi. Il centrosinistra si è aggiudica-

to al primo turno Palermo e Cuneo mentre il centrodestra ha conquistato Frosinone. Nelle restanti 22 città — nelle quali il M5S non passa mai al secondo turno — si sono ribaltati i rapporti di forza tra gli schieramenti, con l'esclusione della candidata del centrosinistra a Verona. Ora il centrosinistra è in testa in 6 ballottaggi (Alessandria, Monza, Lodi, Lucca, Pistoia, Aquila) mentre il centrodestra parte in vantaggio in 13 capoluoghi (Asti, Como, Padova, Verona, Genova, La Spezia, Piacenza, Rieti, Lecce, Taranto, Catanzaro, Oristano, Gorizia). In altre tre città (Parma, Trapani e Belluno) sono le liste civiche ad avere ottenuto il miglior risultato.

Alle elezioni del 2012 — osserva il senatore Federico Fornaro (Articolo 1), che è un attento analista dei flussi eletto-

rali — «i rapporti di forza erano capovolti: il centrosinistra, che al primo turno aveva preso Pistoia e La Spezia, era avanti in 13 città; il centrodestra, che al primo turno aveva vinto a Lecce, Catanzaro e Gorizia, affrontò solo due ballottaggi da coalizione che si fa inseguire».

Gli altri Comuni

Lorenzo Prignasco, uno dei fondatori di YouTrend — l'ac-



count Twitter attivo sulle dinamiche elettorali — ha elaborato i dati dei 141 Comuni sopra i 15 mila abitanti (con esclusione della Sicilia e Friuli Venezia Giulia) in cui si è votato. In questo caso, il centrosinistra è ancora in vantaggio perché conquista 22 sindaci al primo turno, mentre nei ballottaggi è primo in 45 casi e secondo in 41 città. Il centrodestra, dunque, insegue: ha vinto 8 città al primo turno, e nei ballottaggi è in testa in 44 città ed è secondo in altre 33. Il M5S conquista 8 ballottaggi (9 se si conta anche la Sicilia: Fabriano, Guidonia, Acqui Terme, Carrara, Canosa, Santeramo, Ardea, Motola) ed è primo solo in un Comune sopra i 15 mila abitanti.

Astensioni e tradimenti

A Parma, dove è in testa il sindaco uscente Federico Pizzarotti, che ha lasciato il Movimento 5 Stelle, e a Genova, dove al ballottaggio vanno centrodestra e centrosinistra, è successo che molti elettori grillini si siano rifugiati nel-

l'astensionismo: «A Parma — rileva l'Istituto Cattaneo nell'analisi di Rinaldo Vignati — gli elettori che nel 2012 avevano scelto Pizzarotti si sono divisi tra chi ha rinnovato la sua fiducia al sindaco e chi ha preferito astenersi». E anche a Genova, dove il candidato di Grillo è andato male, nel bacino elettorale dei pentastellati «la componente più grossa, pari all'11% del corpo elettorale, preferisce l'opzione del non voto». Inoltre, secondo Prignasco di *YouTrend*, «Pizzarotti ha ricevuto voti anche da chi, nel 2012, aveva sostenuto il candidato del Pd».

Nel centrodestra la differenza rispetto al 2012 la fa l'alleanza con la Lega che risulta vincente ovunque: a Genova, osserva ancora il Cattaneo, «il candidato del centrodestra Bucci mantiene solidamente l'elettorato del proprio schieramento e fagocita quasi per intero quello che nel 2012 votò per il candidato della Lega».

Le (ex) roccaforti rosse

L'Istituto Cattaneo segnala a Genova, confrontando i dati delle Politiche del 2013, «forti perdite verso l'astensione subite dal Pd» ma anche travasi di voto di «un certo rilievo a favore del candidato pentastellato Pironcini». L'analisi di Fornaro (Articolo 1) mette a fuoco 4 città nelle quali il centrosinistra, pur andando al ballottaggio, ridimensiona i consensi al primo turno: «Nel 2012, a Taranto si sfiorò il 50% e oggi si registra un 17,9%; a La Spezia si passa dal 52,5% al 25,1%; a Lucca la contrazione è dal 46,8% al 37%, con un centrodestra cresciuto al 35%; a Pistoia, flessione dal 59% al 37,%».

Dunque, sintetizza il Cattaneo, il bacino dei candidati del centrosinistra ha subito, in diverse città, significative perdite verso l'astensione. Il centrodestra ha saputo mantenere maggiormente serrati i propri ranghi. Per il M5S si osserva una dispersione in tante direzioni diverse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alle urne

● Il primo turno delle amministrative (1.004 città al voto, domenica scorsa) si è chiuso con un'affluenza del 60,1%, in calo rispetto alla precedente tornata del 2012 (66,8%)

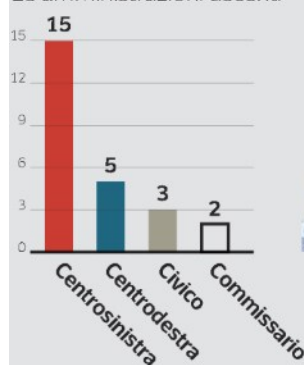
● L'affluenza più alta è stata registrata a Viterbo: 73,4%
La più bassa a Isernia: 48,3%

● Nelle città in cui nessuno ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti (il 50% più uno) si tornerà alle urne domenica 25 giugno per il ballottaggio tra i due candidati più votati

Nelle città

■ Centrosinistra
■ Centrodestra
■ Civico

Le amministrazioni uscenti



Cuneo

Federico Borgna **59,6**

Frosinone

Nicola Ottaviani **56,4**

Palermo*

Leoluca Orlando **46,1**



Sindaco uscente
Federico Borgna

Sindaco uscente
Nicola Ottaviani

Sindaco uscente
Leoluca Orlando

Fonte: ISTAT, dati non definitivi

Asti	Alessandria	Genova	Como*
M. Rasero 47,7	M. Rita Rossa 31,9	M. Bucci 38,8	M. Landriscina 34,7
A. Motta 15,3	G. Cuttica 30,2	G. Crivello 33,4	M. Traglio 26,9
Sindaco uscente Fabrizio Brignolo	Sindaco uscente M. Rita Rossa	Sindaco uscente Marco Doria	Sindaco uscente Mario Lucini
			* dati non definitivi
Gorizia	La Spezia	Pistoia*	Lucca
R. Ziberna 49,9	P. Peracchini 32,6	S. Bertinelli 37,5	A. Tambellini 37,5
R. Collini 22,7	P. Manfredini 25,1	A. Tomasi 26,7	R. Santini 35
Sindaco uscente Ettore Romoli	Sindaco uscente Massimo Federici	Sindaco uscente Samuele Bertinelli	Sindaco uscente A. Tambellini
			* dati non definitivi

I flussi elettorali Per chi hanno votato gli elettori del 2013

Politiche 2013 (Camera)	GENOVA - Amministrative 2017 (in %)					
	CRIVELLO (centrosinistra)	BUCCI (centrodestra)	PIRONDINI (M5S)	PUTTI (civiche)	altri candidati	non voto/astenuti
PD	56	3	0	1	4	36
altri centrosinistra	52	12	3	7	12	14
PDL	0	92	0	0	2	6
Lega	0	56	0	3	1	40
altri centrodestra	0	95	0	0	0	5
Movimento 5 Stelle	5	6	25	4	1	59
altre liste	1	9	6	2	1	81
non voto o astenuti + nuovi elettori 2017	2	10	7	2	1	78

Fonte: Ipsos per il Corriere della Sera

Politiche 2013 (Camera)	PARMA - Amministrative 2017 (in %)					
	SCARPA (centrosinistra)	CAVANDOLI (centrodestra)	GHIRARDUZZI (M5S)	PIZZAROTTI (civiche)	altri candidati	non voto/astenuti
PD	42,6	10,2	1,2	36,3	9,8	0
altri centrosinistra	29,3	2,4	4,9	9,8	4,9	48,8
PDL	0	37,8	0	9	0	53,2
Lega	4,8	19	0	19	4,8	52,4
centro e altri cdx	40,6	16,8	1	18,8	5,9	16,8
Movimento 5 Stelle	0	3,2	4,1	21,9	4,6	66,2
altre liste	36	16	0	16	0	32
non voto o astenuti + nuovi elettori 2017	0	0	0,9	0	3,1	96

Monza R. Scanagatti 39,9 D. Allevi 39,8 Sindaco uscente R. Scanagatti	Lodi C. Gendarini 30,6 S. Casanova 27,3 Sindaco uscente Commissario	Piacenza P. Barbieri 34,8 P. Rizzi 28,2 Sindaco uscente Paolo Dosi	Parma F. Pizzarotti 34,8 P. Scarpa 32,7 Sindaco uscente Federico Pizzarotti
Rieti A. Cicchetti 47,3 S. Petrangeli 41,8 Sindaco uscente Simone Petrangeli	L'Aquila* A. Di Benedetto 47 P. Biondi 35,9 Sindaco uscente Massimo Cialente	Taranto S. Baldassari 22,3 R. Melucci 17,9 Sindaco uscente Ippazio Stefano	Lecce* M. Giliberti 45,2 C. Salvemini 29 Sindaco uscente Paolo Perrone

Verona F. Sboarina 29,3 P. Bisinella 23,5 Sindaco uscente Flavio Tosi	Padova M. Bitonci 40,2 M. Giordani 29,2 Sindaco uscente Commissario	Belluno J. Massaro 46,2 P. Gamba 25,1 Sindaco uscente Jacopo Massaro
Oristano A. Lutz 29,6 M. Obinu 21,8 Sindaco uscente Guido Tendas	Trapani G. Fazio 31,8 P. Savona 26,3 Sindaco uscente Vito Damiano	Catanzaro S. Abramo 39,6 V. Cicone 31 Sindaco uscente Sergio Abramo



La parola

BALLOTTAGGIO

La legge elettorale dei Comuni prevede, a distanza di due settimane, un doppio turno in cui si contendono la vittoria i due candidati sindaci che hanno ottenuto più voti (senza superare il 50%) al primo turno. I ballottaggi nei Comuni in cui si è votato domenica si terranno il 25 giugno. Entro domenica 18, invece, le liste escluse dal secondo turno possono apparentarsi con uno dei due candidati sindaco che si sfideranno per la vittoria. Chi si apparenta partecipa alla ripartizione dei seggi di maggioranza.